

Interessanti novità sulle vernici dal seminario Trend in Wood Coatings organizzato dal Catas e dal Politecnico di Milano

Franco Bulian

gennaio 2019



Ha avuto un grandissimo successo il seminario Trends in Wood Coatings organizzato da Catas e Politecnico di Milano il 13 dicembre scorso per fare il punto sullo stato della verniciatura del legno e del mobile in Italia. L'evento, patrocinato da Acimall, ha superato ogni aspettativa in termini di partecipazione (oltre 130 iscritti) e ha registrato soprattutto una tangibile soddisfazione da parte di tutta la platea e degli stessi relatori al termine della lunga giornata.

In queste poche righe vogliamo rapidamente sintetizzare solo alcuni degli spunti emersi dai temi che sono stati trattati nel corso delle 15 relazioni.

Paolo Gronchi e **Franco Bulian** hanno aperto la giornata raccontando i motivi che hanno portato il **Politecnico di Milano** e il **Catas** all'organizzazione di questo seminario. Era infatti da molto tempo che in Italia non si faceva il punto sulla situazione di questo importante settore che ha delle forti ripercussioni sulla qualità estetica e sulle prestazioni delle superfici dei mobili e di tutti gli altri prodotti del mondo del legno e dell'arredo. Quello delle finiture è anche un settore in crescita a livello globale essendo pervaso da **forti esigenze di qualità** (norme tecniche sempre più "punti di riferimento"), di **tutela ambientale e sicurezza** (emissioni in atmosfera e indoor) e di necessità riduzione dei costi.

Interessanti novità sulle vernici dal seminario Trend in Wood Coatings organizzato dal Catas e dal Politecnico di Milano

Franco Bulian

Anche la concorrenza di altri sistemi di finitura (nobilitazione) è molto forte così come la richiesta di vernici con particolari effetti naturali o “zero gloss”. Se però si vanno a verificare le quote di mercato sembra che sia cambiato poco o nulla rispetto a 10 o 15 anni fa. I prodotti più impiegati sono ancora quelli a solvente, con le vernici poliuretatiche a farla ancora da padrone...



Gianluigi Landoni dell'ADI (associazione designer industriali) e **Francesca Valan (Designer)** hanno invitato la platea ad osservare le finiture attraverso gli occhi e le

competenze dei designer. Per molti dei presenti è stata una vera scoperta la logica che governa questo mondo in cui **le tendenze e le mode hanno un loro significato, una loro storia, una loro cultura e anche una loro organizzazione**. Materiali e colori non si improvvisano ma seguono dei percorsi che si intrecciano con il sociale e addirittura con gli avvenimenti che periodicamente muovono le nostre coscienze. L'immediato futuro sarà fatto da colori vivi, saturi con un forte richiamo al verde della natura. Barbara Bartolomei della Sherwin-Williams ha poi raccontato come il mondo delle vernici segue e collabora con quello del design. L'utilizzo di banche dati come RAL o Pantone porta i produttori di vernici ad anticipare le tendenze proponendo colori e finiture in linea con le aspettative del mercato.

Domenico Bruno di FCA (Fiat Chrysler Auto) ha raccontato come il legno sia protagonista anche all'interno delle auto, soprattutto quelle di una certa classe. Gli abitacoli delle auto sono tuttavia degli ambienti molto particolari con climi che possono variare molto rapidamente e con condizioni di temperatura e umidità molto severe per questo materiale. L'approccio deve essere di tipo integrato ragionando su tutti i materiali coinvolti e non dando alle sole vernici la responsabilità di proteggere le superfici da possibili danneggiamenti. Un "insegnamento" interessante quello di FCA anche per prodotti destinati ad ambienti meno impegnativi.

Matteo Aglio, direttore di Federchimica/AVISA, è entrato nel merito della formulazione dei prodotti vernicianti in cui vigono delle regole che tutti i produttori sono chiamati a conoscere e rispettare. Ma in tal senso è anche importante giocare d'anticipo, sia per mettere a punto le vernici prima dell'entrata in vigore di una determinata regolamentazione sia per poter esprimere delle esigenze e delle valutazioni che possono risultare poi utili nella definizione di eventuali restrizioni normative nei confronti dell'impiego di determinate sostanze.

Davide Niego della DSM e Lorenzo Paniccia dell'ICA hanno introdotto il discorso della sostenibilità ambientale. La «**bio-revolution**», così definita, prevede l'impiego sempre più massiccio di materie prime che non derivino più da fonti fossili (il petrolio) ma che provengano invece da biomasse. Questo mutamento è reso necessario

Interessanti novità sulle vernici dal seminario Trend in Wood Coatings organizzato dal Catas e dal Politecnico di Milano

Franco Bulian



dalla necessità di ridurre la produzione di gas serra che stanno rapidamente portando a cambiamenti climatici che rischiano di sconvolgere in maniera irreversibile il nostro mondo. Le due relazioni hanno reso evidenti le problematiche alla base di questa rivoluzione e che riguardano da un lato la ricerca di biomasse “sostenibili” che non entrino in competizione con la filiera alimentare e dall’altro la formulazione di prodotti in linea con le aspettative del mercato. Resine e prodotti vernicianti bio-based si affacciano dunque al mercato con la convinzione che la sensibilità e le normative future guarderanno anche a questi temi.

Federico Galvan della Adler W.L. ha trattato il tema delle vernici all’acqua **autoriparanti**. Si tratta di prodotti

che contengono al loro interno delle speciali microsfere colme di resina liquida le quali, al momento di una rottura della vernice provocata da eventi accidentali (come la grandine ad esempio), si aprono andando a riparare e proteggere la zona colpita. Si tratta di un’innovazione che cerca anche di migliorare l’immagine del legno conferendogli un interessante valore tecnologico moderno e innovativo.

Berta Vega Sanchez della Covestro ha illustrato i **progressi nella formulazione di vernici a base acquosa** trattando, in particolare, la formulazione di una nuova generazione di induritori a base di isocianato per prodotti bicomponenti che determinano un indurimento più rapido garantendo, contemporaneamente, delle prestazioni superiori del film essiccato.

La sessione dedicata alle attrezzature è stata aperta da **Dario Corbetta dell’ACIMALL** che ha voluto ricordare nella sua presentazione come i produttori italiani siano sempre all’avanguardia in questo settore rappresentando un punto di riferimento per tutto il mondo anche per la capacità innovativa.

Stefano Tibé della Giardina Group ha presentato la tecnologia degli **eccimeri**, che prevede l’utilizzo di una lampada particolare che emette radiazioni ultraviolette al di sotto dei 200 nm ed essiccando la vernice in atmosfera completamente inerte per la presenza di azoto. I risultati in termini estetici (bassissimo gloss) e di durezza sono notevoli aprendo quindi dei nuovi orizzonti alla verniciatura industriale.

Gloria Valtorta e Roberto Finetti della SCM hanno trattato il tema della fotopolimerizzazione delle vernici indotta da lampade **LED**. La sostituzione delle lampade UV tradizionali con quelle a led porta indubbiamente a diversi benefici soprattutto in termini di risparmi energetici considerando che la gran parte dell’energia prodotta dalle prime è dissipata come calore. Come capita per tutte le innovazioni, anche questa nuova sfida non è tuttavia esente da difficoltà che riguardano, in particolare, le diverse lunghezze d’onda a cui emettono le nuove lampade.

Interessanti novità sulle vernici dal seminario Trend in Wood Coatings organizzato dal Catas e dal Politecnico di Milano

Franco Bulian

La messa a punto delle formulazioni con l'impiego di fotoiniziatori specifici è dunque basilare per sfruttare appieno gli indubbi vantaggi di questa tecnologia.

Silver Santandrea della CEFLA ha chiuso questa sessione illustrando le potenzialità di un innovativo impianto per la **stampa digitale e finitura 3D**. Si tratta della combinazione di più sistemi che in modo integrato riescono a copiare e riprodurre gli effetti estetici (venatura, colore) nonché tridimensionali del legno partendo da superfici neutre. Si tratta in sostanza di un impianto a più stadi: scansione immagine da riprodurre, stampa digitale, applicazione vernici fotoreticolabili, applicazione di inchiostri speciali per la creazione dell'effetto tridimensionale ed essiccazione finale. Un nuovo modo di verniciare "a poro aperto" riproducendo completamente quest'effetto.

Il seminario si è chiuso con una **tavola rotonda** intitolata "**Conversazione sull'infinito universo futuro delle superfici di legno**" moderata da **Patricia Malavolti (Verniciatura del legno)** e **Luca Rossetti (Xilon)**. Gli interventi di **Maurizio Carrer (TAKA)**, **Alessio Ferluga (Material Scan/Università di Trieste)**, **Davide Zanardo (Home Cucine)**, **Irene Dardani (HDG)** e **Gianni Giardina (Anver)** hanno spaziato tra i trattamenti di modifica superficiale del legno (acetilazione), la verniciatura a polveri, le difficoltà di proporre al mercato finiture a basso impatto ambientale fino ad arrivare alla provocazione di sostituire le vernici con altri materiali di nobilitazione. Un'analisi a tutto tondo che ha chiuso la giornata avendo veramente fatto il punto su molti dei temi aperti in questo settore. Alla prossima allora!

Per informazioni:

Franco Bulian

+39 0432 747231

bulian@catas.com